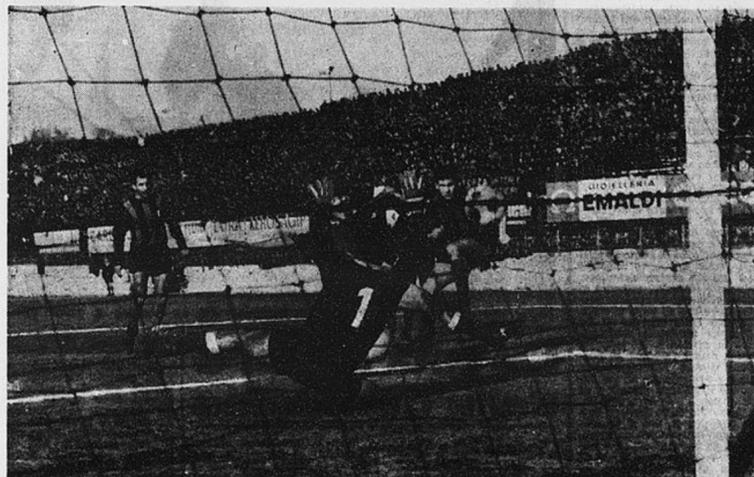


# I biancorossi si sono dimostrati un avversario troppo remissivo Netta affermazione dell'Inter a Varese: 3-1

## Anche se in giornata di scarsa vena I nerazzurri non hanno risentito delle assenze di Jair e Suarez

Domenghini ha giocato all'ala destra, Corso ha sostituito lo spagnolo - Cappellini, al suo esordio stagionale, ha realizzato il primo goal dei milanesi - Nel secondo tempo reti di Mazzola e Corso, e per i varesini, di Ferrario - L'Inter ingaggerà il palermitano Troja?



Cappellini, che sostituì l'fortunato Jair, segna il primo goal per l'Inter sul campo del Varese (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina. L'Inter, anche senza Suarez e Jair, ha vinto a Varese, e il successo dei nerazzurri è netto con il risultato: 3-1. Nessun dubbio, ora è certo che gli uomini di Herrera potessero superare l'ostacolo-Varese, meritava più che altro vedere come la squadra riuscisse a reagire alla necessità di lasciare a riposo le due «perle» del suo attacco. Ma gli osservatori accorsi per questo esame sono rimasti delusi tanto facile è stato il compito riservato all'Inter, perché la formazione biancorossa è risultata ancora più fragile di quanto si potesse credere alla vigilia.

Varese, lunedì mattina. L'Inter ha giustificato il successo nella ripresa: al 9' segnava Corso con azione personale... seguita a debita distanza da tutti i giocatori del Varese fermi come statue, e al 15' realizzava Mazzola dopo aver colpito il palo. Tutto facile, tutto come previsto. Sul 3-1 i nerazzurri hanno rallentato il ritmo. Non che prima corressero molto, ma messo al sicuro il risultato, i campioni d'Italia si sono limitati a passeggiare, sicuri di non poter correre rischi in nessuna maniera. Combin, infatti, collezionava errori su errori. Anderson riusciva addirittura ad effettuare stop con palla a dieci metri, Ferrario era tardo e lento come nelle sue giornate più grame.

Comunque, con i nerazzurri in disarmo, si è visto il modesto ritorno del biancorosso: Combin ha tirato fuori una palla-goal al 19', Ferrario ha segnato al 30' sfruttando un preciso centro di Anderson, al 35' Maroso colpiva il palo a portiere ormai superato. Sprazzi di luce che non hanno certo ravvivato la grigia predella della squadra varesina.

## La Fiorentina (con Hamrin) supera l'Atalanta: 1 a 0

FIRENZE, lunedì mattina. La Fiorentina prosegue il suo cammino smommentato. Ma con un certo profitto. Lo dimostra l'uno a zero inflitto ieri all'Atalanta.

La difesa bergamasca ha resistito a lungo e con autorità, poi si è fatto vivo Hamrin con un pezzo di bravura e l'equilibrio dello zero a zero si è spezzato. Era il 19' del secondo tempo. Ricevuta la palla sulla sinistra da Brizi, Pirovano è scattato lungo la linea laterale e ha «crosato» abilmente da fondo campo. Hamrin si è tuffato in mezzo a due avversari, e colpendo di testa il pallone ha battuto il portiere Cometti.

Non è stata una gran partita, anche se, a tratti, ha divertito. Sono piaciute le aperture lineari e precise di Merlo, Ciceri, assistente di Morone alle spalle degli uomini di punta. I guizzi di Rogora, le entrate implacabili di Castellotti, l'abituale sicurezza di Brizi. Di contro, l'Atalanta ha presentato una difesa eccellente, imperniata su Gardoni in funzione di battitore libero e su un Cometti molto sicuro nelle uscite volanti.

La Fiorentina è stata quasi sempre all'attacco. Una sola volta si è fatta sorprendere dal contropiede nerazzurro. Al 43' del primo tempo, quando su azione Milan-Hitchens culminata con un «cross» in area, l'ala destra Danova ha colpito la base del palo alla destra di Albertosi.

Quando, finalmente, la squadra viola è passata in vantaggio, la sua superiorità è stata più che mai evidente. Al 39' l'arbitro ha annullato un goal di Brugiener per presunta cartina di Tiam ai danni del portiere. Poco prima (38') il signor De Agostini aveva sorvolato su un fallo di mano in area atalantiana.

FIorentina: Albertosi; Rogora, Castellotti; Pirovano, Ferrario, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugiener, De Sisti, Morone. ATALANTA: Cometti; Pesenti, Anquilletti; Cassi, Gardoni, Signorilli; Danova, Magistrelli, Hitchens, Milan, Nova. ARBITRO: D'Agostini di Roma.

## La Reggiana batte con merito il Monza: 2-0

Nel recupero di serie B - Due marcature in due minuti: al 44' del primo tempo segna Calloni, al 45' raddoppia Recagni

Reggio Emilia, lunedì mattina. La Reggiana ha vinto ieri meritatamente la partita di recupero della serie B contro il Monza per 2-0. La gara si è risolta negli ultimi minuti del primo tempo, quando gli emiliani riuscivano a superare per due volte il bravo difensore del Monza, portiere Calloni, poi con l'estrema sinistra Recagni. Fino a quel momento il Monza si era difeso con ordine, non disdegnando pericolose punte in contropiede.

Erano in campo due squadre ridotte da brillanti prestazioni: la Reggiana, infatti, aveva colto domenica scorsa i primi due punti in trasferta contro il Pisa; il Monza aveva battuto con un secco tre a zero il Monton. Per entrambe la vittoria voleva dire abbandonare la «bassa classifica», portarsi in zona di sicurezza a 20 punti. La Reggiana ha iniziato subito ad attaccare, mentre

ruocconi, con una rovesciata al volo segnavo imparabilmente. I lombardi accusavano il colpo e la Reggiana ne approfittava per raddoppiare con Recagni proprio allo scadere del primo tempo.

La ripresa è stata invece modesta: i padroni di casa, paghi del risultato, hanno, per così dire, addormentato l'incontro e il Monza non è riuscito a fare una sola azione pericolosa.

Nella Reggiana - autrice nel complesso di una buona prova - si è distinto Merlo, un giocatore abile nella manovra come nel lanci. Nel Monza i migliori sono stati Bertellini, Magni, Vivarini e Giovannini. G. n.

REGGIANA: Bertellini; Merlo, Montanari, Persocini, De Dominicis, Calloni, Meregalli, Recagni. MONZA: Ciceri; Melonari, Giovannini; Ferrero, Magni, Bertellini; Sacchiella, Maggioni, Vivarini, Bertellini, Vigni.

## Decisione dell'arbitro al 17° minuto della ripresa

# Domina la nebbia a San Siro: Milan-Lazio sospeso sullo 0-0

I rossoneri, largamente incompleti, hanno accolto con piacere l'interruzione - Il recupero avrà luogo probabilmente il 2 febbraio - Fra i milanesisti ha esordito il figlio dell'attore Nuto Navarrini

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Si temeva per la neve, caduta in abbondanza fino alla tarda sera della vigilia, ed invece è sopraggiunta la nebbia a guastare tutto. La temperatura sotto zero ed il terreno completamente gelato hanno contribuito a rendere difficile il gioco e gravoso il compito delle due squadre; ma anche i pochi spettatori (quindicimila in tutto) con i piedi affondati nella neve che nessuno aveva provveduto a togliere dalle gradinate, potevano passare anch'essi come gli «eroi» della giornata.

Con quel tempaccio da lupi ed in quello scenario polare, la nebbia già abbastanza densa all'inizio della partita, è andata ingrossandosi durante il primo tempo e quando la ripresa è incominciata la visibilità era già completamente nulla. Quando al 17° minuto l'arbitro ha effettuato la verifica, non soltanto non si vedeva da una porta all'altra, ma nemmeno dal centro del campo si potevano scorgere i pali delle due porte.

Eppure il direttore di gara lasciava trascorrere altri sette minuti, forse con la speranza che la nebbia dilagasse come per incanto; ma già calavano le ombre della sera e pertanto la sospensione risultava inevitabile. Così che gli spettatori, che già avevano visto ben poco, per colpa sia della nebbia sempre



In azione l'esordiente attaccante rossonerio Benigni, figlio dell'attore Nuto Navarrini

Dal canto suo la Lazio, votata prevalentemente a compiti difensivi, soltanto dopo trentacinque minuti di gioco, con un tiro di Governato, ha colpito il portiere Baruzzi a toccare il pallone. Sul terreno duro e gelato, era del resto più agevole rompere e respingere, che non costruire.

All'inizio del secondo tempo, i giocatori sono scomparsi nel mare di nebbia e nessuno ha visto più nulla, finché il fischio di sospensione non ha mandato tutti via in anticipo. Negli spogliatoi si è poi appreso che Cioccolò, giunto a due passi dal portiere, aveva sbagliato di testa un facile pallone.

Comunque la possibilità di ripescare la partita è stata accolta con evidente soddisfazione dai rossoneri che contano di poter disputare il recupero mercoledì 8 febbraio, dato che il 9 dovranno ospitare allo stadio di S. Siro gli inglesi del Chelsea per gli ottavi di finale della Coppa «Città delle Fiore». Deciderà in ogni modo mercoledì prossimo la Lega nazionale.

Leo Cattini  
MILAN: Baruzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Trapattoni; Benigni, Maddaloni, Angello, Rivera, Sormani.  
LAZIO: Cel; Zanetti, Vitelli, Carosi, Pagni, Dotti; Marri, Sacco, D'Amato, Governato, Cioccolò.  
ARBITRO: Angonese di Mestre.

## Da Silva ha risolto l'incontro con una rete-beffa

# Fortunata la Roma con il Vicenza: 1-0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. La fortuna è stata un elemento determinante per la vittoria della Roma che è riuscita ad aver ragione per una rete a scudiscio di un Vicenza che da ben cinque anni usciva imbattuto dall'Olimpico.

I giallorossi hanno ancora una volta deluso. La squadra di Pugliese non possiede un valido schema di gioco. Il suo attacco non esiste e se si trova a quota 20 lo deve per maggior parte alla buona sorte che l'ha favorito in alcune circostanze. E ieri se ne è avuta la riprova.

La fortuna è stata un elemento determinante per la vittoria della Roma che è riuscita ad aver ragione per una rete a scudiscio di un Vicenza che da ben cinque anni usciva imbattuto dall'Olimpico.

Al 3° della ripresa Spanio batteva un calcio d'angolo. La palla, carica d'effetto, veniva respinta miracolosamente dal portiere Reginato proprio sotto la traversa, la sfera perveniva fra i piedi di Da Silva che non aveva difficoltà ad insaccare con un forte rasoterra.

Appena sette minuti più tardi, un intervento di Losi sulla linea di porta, dopo che Cudicini era stato superato da un tiro senza pretese di Maraschi, suggellava la fortunata giornata del giallorosso. E' vero che Francesconi al 37', su azione di contropiede, colpiva il palo, ma si trattava di un episodio sporadico perché subito dopo, continuando nella sua martellante offensiva il Vicenza, con De Marco, falliva di un soffio la sua ennesima occasione.

I. Z.  
Roma: Cudicini; Carpenetti, Ardizzone; Carpanesi, Losi, Benaglia; Francesconi, Tamborini; Da Silva, Spanio, Barisoni.  
L. R. Vicenza: Reginato; Volpato, Rossetti; Tiberi, Zoppellato, Carantini; Monti, Colausig, Vincico, Demarco, Maraschi.  
Arbitro: De Robbio.

Dal nostro corrispondente

Albaro sotto la direzione di Piero Pizzo studiando schemi e disputando anche un incontro amichevole contro una «mista» figura.

Gli avversari del campionato d'Europa arriveranno a Genova giovedì prossimo.

Albaro sotto la direzione di Piero Pizzo studiando schemi e disputando anche un incontro amichevole contro una «mista» figura.

Gli avversari del campionato d'Europa arriveranno a Genova giovedì prossimo.

## Gli austriaci Thaler-Koxeder «europei» di bob a due

GARMISCH, lunedì mattina. L'equipaggio austriaco di bob a due, composto da Thaler-Koxeder, si è laureato ieri campione d'Europa. La conclu-

sione dei campionati continentali, che quest'anno hanno una importanza assai relativa in quanto precedono di poco i «mondiali» di Cortina, ha suscitato non poche perplessità in quanto la giuria internazionale è stata costretta ad annullare le due ultime prove in programma ieri, a causa del deterioramento della pista olimpica di Garmisch in seguito ad un repentino aumento della temperatura.

Pertanto la giuria ha tenuto conto solamente dei risultati registrati nella prima giornata di gara, la cui classifica era appunto guidata dall'equipaggio austriaco di Thaler-Koxeder, seguito dal connazionale Hofer-Pichler e dal tedesco Fensberger-Wurser. Al quinto posto si sono classificati gli inglesi Nash-Dixon, campioni olimpionici e mondiali. L'equipaggio italiano composto da Zardini-Dimali, che aveva entusiasmato nelle prove s'è classificato tredicesimo, preceduto, in undicesima posizione, da Giacobbi-Piazza.

CASA del SALOTTO  
PRADOTTO E.  
CORSO G. CESARE, 58  
FABBRICAZIONE PROPRIA